

RASSEGNA STAMPA

del

13/05/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-05-2015 al 13-05-2015

13-05-2015 Agi.it	
Bari: domato incendio su traghetto con 300 a bordo diretto	1
12-05-2015 CMnews.it	
Reggio: Provincia "ancora 180 giorni e poi raggiungere Calanna sarà più facile"	2
12-05-2015 CN24TV	
Dal 15 settembre sulla Due Mari chiusa la galleria "Sansinato"	3
12-05-2015 CN24TV	
Divorati dalle fiamme due ettari di campagna a Cosenza	4
12-05-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Incendi: i primi danni delle temperature alte, a fuoco anche una macchina	5
12-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
Altolia rinasce ma restano gravi "ferite"	6
12-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
Il Nepal trema ancora oltre i 7 gradi: 59 morti	7
13-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
Bari, spente le fiamme sul traghetto	8
13-05-2015 Il Giornale di Trani	
Prevenzione al porto di Trani, esercitazione antincendio di Ufficio locale marittimo e Polizia locale ...	9
12-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Treviso, terremoto nella notte: magnitudo 3.5, ipocentro a soli 2 km di profondità	10
12-05-2015 Irpinia Report	
Scampitella, incendio nella vecchia cava di gesso: a fuoco ettari di bosco	11
13-05-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia)	
Sei scosse in 90 minuti In Nepal torna la paura	12
12-05-2015 La Città di Salerno.it	
Serre e la frana romantica Il colle è a forma di Cuore	13
12-05-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
Chiusa la galleria della Vittoria, maxi-ingorgo. Riaperte al traffico piazza Dante e via Duomo	14
12-05-2015 Salerno Notizie.it	
Ordine Ingegneri: firmati gli accordi attuativi sui presidi di Protezione Civile	15

Bari: domato incendio su traghetto con 300 a bordo diretto

Cronaca

Bari: domato incendio su traghetto con 300 a bordo diretto

01:50 13 MAG 2015

(AGI) - Roma, 13 mag. - I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio scoppiato su un traghetto con circa 300 persone a bordo a circa 7 miglia dal porto di Bari. Di intesa con la Capitaneria di porto, una motobarca dei pompieri resterà sottobordo per assicurare eventuale assistenza.

Intanto, comunicano i vigili del fuoco, un rimorchiatore sta arrivando da Barletta per riportare nel porto di Bari la motonave La Francesca della Adria Ferries, partita intorno alle 23 dal capoluogo pugliese e diretta a Durazzo, in Albania, dove sarebbe dovuta arrivare intorno alle 8. I passeggeri sono sul ponte, le scialuppe sono pronte a scopo precauzionale, ma non è necessaria l'evacuazione della nave. (AGI) .

Reggio: Provincia "ancora 180 giorni e poi raggiungere Calanna sarà più facile"

|CMnews.it

Reggio: Provincia ancora 180 giorni e poi raggiungere Calanna sarà più facile
di redazione - 12 maggio 2015

Tweet

Prima dell'inizio della stagione invernale sarà ripristinato il collegamento viario Villamesa – Calanna – Mulini, interrotto da una frana che, negli anni scorsi, ha interessato la SP 75. L'impresa aggiudicataria della gara d'appalto, la Poliedil s.a.s, non tarderà ad avviare l'attività di cantiere con l'opera che dovrà essere ultimata entro 180 giorni. I lavori dell'intervento, finanziato con i fondi del bilancio provinciale, sono stati consegnati dal presidente della Provincia Giuseppe Raffa. L'adempimento ha registrato anche la presenza del consigliere provinciale Francesco Cannizzaro, del sindaco e del vicesindaco di Calanna, Domenico Romeo e Giuseppe D'Agostino, della dirigente settore Viabilità e Trasporti dell'Ente intermedio, ing. Domenica Catalfamo, del responsabile del procedimento, geometra Domenico Scordo, del direttore dei lavori, ing. Rocco Furfari.

Il ripristino dell'arteria (l'importo contrattuale è di quasi trecentomila euro, oltre IVA) prevede la messa in sicurezza del versante in frana mediante la realizzazione di opere di sostegno e protezione: un muro di sostegno in “terre rinforzate” di circa 50 metri per il contenimento del terreno interessato alla frana; un sistema di smaltimento delle acque provenienti dalle opere di drenaggio; la sistemazione dell'area di sottostrada con la rimozione del materiale franoso e il terrazzamento con muri a secco; il ripristino della piattaforma e la pavimentazione stradale; l'installazione di guard-rail, il rifacimento della segnaletica e il ripristino dei parapetti in calcestruzzo esistenti.

“La mia presenza alla consegna dei lavori vuole essere la testimonianza dell'impegno della Provincia nel settore della viabilità. Le strade sono la preconditione dello sviluppo del territorio e, ovviamente, un freno all'abbandono delle aree interne ancorché ricche di storia e tradizione. Ci sono dei patrimoni da salvaguardare e noi, come Ente, stiamo facendo di tutto per aiutare queste realtà. La Provincia da sola, ovviamente, non basta perché per aiutare la crescita sociale, culturale ed economica di piccole e grandi centri è indispensabile l'intervento dei governi regionale e nazionale. A conclusione dell'iter tecnico – amministrativo, sono ampiamente soddisfatto, anche perché abbiamo mantenuto gli impegni a suo tempo assunti con i cittadini di Calanna”.

Dal 15 settembre sulla Due Mari chiusa la galleria "Sansinato"

Dal 15 settembre sulla Due Mari chiusa la galleria "Sansinato"

Dal 15 settembre sulla Due Mari chiusa la galleria "Sansinato"

12 maggio 2015, 09:15

Catanzaro Trasporti

L'Anas comunica che da domani, mercoledì 13 maggio e fino al 15 settembre 2015 sarà chiusa al traffico la galleria "Sansinato", in direzione Lamezia Terme-Catanzaro della strada statale 280 "Dei Due Mari", nel Comune di Catanzaro. Il traffico sarà consentito nella canna opposta libera dai lavori, con l'istituzione di un doppio senso di circolazione. Sullo stesso tratto, per consentire l'avvio del cantiere, da domani e fino al 13 maggio sarà attivo un restringimento di carreggiata

Il provvedimento, d'intesa con la Prefettura di Catanzaro, con le Forze dell'ordine e la Protezione Civile, si rende necessario per consentire i lavori di adeguamento agli impianti in base al decreto legislativo 264/06, in materia di sicurezza delle gallerie della rete stradale trans-europea. I veicoli in avvicinamento e in attraversamento all'area di cantiere i veicoli dovranno osservare il limite di velocità di 40 km/h e il divieto di sorpasso.

lamezia termeanaschiusura stradaipà

Divorati dalle fiamme due ettari di campagna a Cosenza

Divorati dalle fiamme due ettari di campagna a Cosenza

12 maggio 2015, 18:48

Cosenza Cronaca

Incendio questa mattina su viale Magna Grecia, nella zona dello stadio a Cosenza. Circa **due ettari di campagna sono stati divorati** dalle fiamme, a seguito di un incendio di **probabile natura dolosa**. Intervenuti sul posto i vigili del fuoco che hanno domato il rogo. Per precauzione è stato anche sgomberato e messo in sicurezza un distributore di carburanti che si trova in zona.

incendio boschivo

Incendi: i primi danni delle temperature alte, a fuoco anche una macchia
ina

Monteforte IRPINO | 12/05/2015

I Vigili del Fuoco di Avellino, oggi 12 maggio, complici anche le alte temperature del periodo, hanno effettuato diversi interventi per incendi di sterpaglie, arbusti e macchia mediterranea. In particolare la squadra del Distaccamento di Bisaccia è intervenuta nel territorio del comune di Scampitella, in località Piana del Mulino, nella vecchia cava di gesso, dove sono andati a fuoco arbusti e macchia mediterranea. Ci sono volute diverse ore di lavoro per avere ragione delle fiamme.

Nel pomeriggio, sempre di oggi, una squadra della sede centrale di Avellino, è intervenuta sull'Autostrada A16, nel territorio del comune di Monteforte Irpino, a poca distanza dal viadotto Acqualonga, in direzione Bari, per un incendio che ha interessato un'autovettura in transito. Le fiamme sono state spente e messo in sicurezza il veicolo. Le tre persone a bordo dello stesso, non riportavano conseguenze, tranne un grosso spavento.

Altolia rinasce ma restano gravi "ferite"

- GazzettaDelSud

Altolia rinasce ma restano gravi "ferite"

12/05/2015

Benedette dall'arcivescovo La Piana opere per oltre 9 milioni di euro. Critiche al sindaco che replica. Il grido di dolore della vedova di Luccio Sciliberto che attende ancora una nuova casa

Il giorno della rinascita del villaggio di Altolia devastato dall'alluvione del 2009. Ma anche la notte di un'assurda sofferenza da malaburocrazia e malapolitica che tortura proprio colei che dalle conseguenze materiali dell' 1 ottobre doveva esser messa, per prima in condizione d'uscì - re. Cettina D'Agostino, vedova di Luccio Sciliberto, il commerciante di 42 anni, che l'affluente Mandarino, divenuto valanga, trascinò da via Vallone fino in piazza e fece sparire per sempre nel torrente Giampilieri. A lei e ai due figli della coppia (come, a Giampilieri, a Pippo De Luca, che perse moglie e figlia) per una serie d'inghippi disumani, burocratici ma anche politici, dopo 5 anni e 8 mesi dall'alluvione, viene ancora negata l'indennità per rifarsi una casa. In sostituzione di quella inagibile dal 2009 e poi dell'altra per cui ancora, dal 2012, devono pagarsi l'affitto senza più l'aiuto di Palermo.

Il Nepal trema ancora oltre i 7 gradi: 59 morti

- GazzettaDelSud

Il Nepal trema ancora oltre i 7 gradi: 59 morti
12/05/2015

Sale a 59 morti il bilancio del sisma che ha colpito il Nepal: 42 le vittime nel Paese, riferiscono le autorità, mentre sono 17 le vittime in India, afferma il ministero dell'Interno citato dall'agenzia Pti.

Sale a 59 morti il bilancio del sisma che ha colpito il Nepal: 42 le vittime nel Paese, riferiscono le autorità, mentre sono 17 le vittime in India, afferma il ministero dell'Interno citato dall'agenzia Pti.

Una scossa di magnitudo 7,4 ha colpito il nordest del Nepal: l'epicentro, secondo l'Usgs, è stato localizzato alle falde dell'Everest, a circa 83 km a est della capitale Kathmandu. La scossa arriva a meno di 20 giorni dal terremoto che ha devastato il Paese, il 25 aprile scorso, causando almeno 8.200 morti e 17.866 feriti in un bilancio drammaticamente ancora parziale. La scossa odierna ha scatenato il panico a Khatmandu, dove in molti sono scesi nelle strade. E' di almeno 4 morti il bilancio del crollo di un edificio a Chautara. A Chautara sono "diversi gli edifici crollati", ha riferito Paul Dillon, portavoce dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). I team di soccorso "sono al lavoro". Chautara si era trasformata in 'base' per gli aiuti umanitari dopo il sisma del 25 aprile. Decine i volontari stranieri presenti. Alcuni edifici sono crollati in un mercato di Kathmandu. Lo ha riferito una fonte del governo alla tv indiana Cnn Ibn. Squadre di vigili del fuoco e di soccorritori sono stati inviati sul posto. Al momento non si hanno ancora notizie di eventuali vittime dei crolli che sono avvenuti nella zona di Naya Bazar. L'aeroporto internazionale di Kathmandu è stato chiuso temporaneamente per precauzione. Decine di viaggiatori sono attualmente bloccati nello scalo. Sono 12 le persone estratte vive dalla macerie in Nepal: nove a Dholaka (regione dell'Everest) e tre a Kathmandu. Lo riferisce il Centro nazionale per le operazioni di emergenza (Neoc) in un tweet.

Cooperante italiana, siamo tutti in strada. Foley (Unicef), 'tremore sembrava non fermarsi'. Ong, tanta paura ed epicentro non fa ben sperare. Italiano a Kathmandu, già ripreso il traffico

Bari, spente le fiamme sul traghetto

- GazzettaDelSud

Bari, spente le fiamme
sul traghetto
13/05/2015

I vigili del fuoco a bordo della motonave 'Francesca' sarebbero riusciti a spegnere l'incendio che era divampato dalla sala macchine mentre il traghetto era in navigazione al largo di Bari.

I vigili del fuoco a bordo della motonave 'Francesca' sarebbero riusciti a spegnere l'incendio che era divampato dalla sala macchine mentre il traghetto era in navigazione al largo di Bari.

Un mezzo con a bordo i sommozzatori dei Vigili del fuoco rimarrà comunque nei pressi del traghetto, per ogni eventuale nuova emergenza e per assistere l'equipaggio e i passeggeri in caso di necessità. Un rimorchiatore sta intanto raggiungendo il traghetto per riportarlo nel porto di Bari, da dove era partito. Si sta inoltre valutando la situazione per capire se lasciare i passeggeri, che si trovano sul ponte, a bordo, oppure far arrivare un'altra imbarcazione per evacuarlo prima che il traghetto venga rimorchiato in porto.

Prevenzione al porto di Trani, esercitazione antincendio di Ufficio locale marittimo e Polizia locale

- Radiobombo - Il Giornale di Trani

13 Maggio 2015

Prevenzione al porto di Trani, esercitazione antincendio di Ufficio locale marittimo e Polizia locale

Una nuova operazione antincendio nel porto di Trani ha avuto luogo nella mattinata di ieri, con l'impiego congiunto di personale dell'Ufficio locale marittimo e della Polizia locale adibito alla protezione civile.

In particolare, quattro unità del Corpo, coordinate dal capitano, Domenico Miccoli, e sotto l'egida del comandante del porto, Stefano Sarpi, hanno utilizzato lo spegnimento di un incendio utilizzando una pompa barellabile di captazione dell'acqua del mare, utile per contenere, nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, roghi su imbarcazioni in zone del porto non munite dei pozzetti per l'erogazione dell'acqua.

L'attività si è svolta senza alcun problema, confermando che il porto di Trani, in situazioni di emergenza, si può tenere sotto controllo e gestire correttamente da parte di personale in grado di risolvere emergenze e problemi di vario che possano verificarsi. L'esercitazione antincendio, per la cronaca, si tiene per legge ogni sei mesi e, di volta in volta, prevede nuove tecniche e strumenti d'intervento.

Quello utilizzato ieri è entrato da poco nella disponibilità della Polizia locale, insieme con altre apparecchiature utili al settore della protezione civile. E, sempre restare in argomento, il Comune di Trani, con il patrocinio della Provincia di Barletta Andria Trani, organizza per venerdì prossimo, 15 maggio, alle 17, nella sala Ronchi della biblioteca comunale Giovanni Bovio, un seminario sul tema "Catastrofi e comunicazione tra percezione e realtà". Interverranno Ferdinando Celotto (comandante del secondo nucleo operativo di pronto impiego del Corpo militare della Croce rossa italiana) e Rossella Colonna (presidente dell'associazione "Psicologi per i popoli").

Il convegno precede la giornata provinciale di protezione civile che si svolgerà a Trani, in piazza Quercia, il giorno dopo, sabato 16 maggio, dalle 9 alle 13. L'arena dei diecimila ospiterà per tutta la mattinata il primo meeting provinciale della protezione civile. Durante la manifestazione (denominata "Io non rischio") saranno presentati i piani operativi di protezione civile, abbinati a delle esercitazioni pratiche, con la partecipazione delle organizzazioni di volontariato provinciale e delle strutture operative dello Stato. A metà mattinata (10.30) previsto anche un momento di raccoglimento e preghiera con la celebrazione di una messa (ore 10.30, chiesa di San Francesco).

Redazione Il Giornale di Trani ©

***Treviso, terremoto nella notte: magnitudo 3.5, ipocentro a soli 2 km d
i profondità***

Treviso, terremoto nella notte: magnitudo 3.5,
ipocentro a soli 2 km di profondità

PER APPROFONDIRE: terremoto; treviso; magnitudo 3.5

Una scossa forte, con un ipocentro poco profondo, nel cuore della notte. La provincia di Treviso si è svegliata con la paura.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 4:02 in provincia di Treviso. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a soli 2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cornuda, Crocetta, Farra, Follina, Miane, Montebelluna, Moriago, Pederobba, Sernaglia, Valdobbiadene e Vidor. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

martedì 12 maggio 2015 - 08:20 Ultimo agg.: 08:56

Scampitella, incendio nella vecchia cava di gesso: a fuoco ettari di bosco

Cronaca - | Irpinia Report

Scampitella, 12/05/2015 / 19:21

Scampitella, incendio nella vecchia cava di gesso: a fuoco ettari di bosco

(Intervento per incendio dei vigili del fuoco)

(Foto: Vigili del fuoco) SCAMPITELLA - I Vigili del Fuoco di Avellino complici anche le alte temperature del periodo, hanno effettuato diversi interventi per incendi di sterpaglie, arbusti e macchia mediterranea. In particolare la squadra del Distaccamento di Bisaccia è intervenuta nel territorio del comune di Scampitella, in località Piana del Mulino, nella vecchia cava di gesso, dove sono andati a fuoco arbusti e macchia mediterranea. Ci sono volute diverse ore di lavoro per avere ragione delle fiamme.

Sei scosse in 90 minuti In Nepal torna la paura

Sei scosse in 90 minuti

In Nepal torna la paura

Alle falde dell'Everest terremoto di magnitudo 7.4 a due settimane dal precedente

Decine di morti, crolli e frane nei luoghi già devastati. Illesi i soccorritori italiani

ROMA Diciassette giorni dopo è tornata a tremare la terra in Nepal, questa volta alle falde dell'Everest, con una prima scossa di magnitudo 7.4 sulla scala Richter e altri sei forti tremori nel giro di un'ora e mezza che hanno causato nuovi crolli a Kathmandu e estese frane nelle vallate. Il bilancio delle vittime, ancora provvisorio, è di 60 morti e oltre mille feriti, che va ad aggiungersi al precedente conteggio di 8.159. In particolare, 42 sono le vittime in Nepal, a cui vanno aggiunti 17 decessi nei confinanti stati indiani del Bihar e dell'Uttar Pradesh dove nelle metropoli ci sono state scene di panico e almeno un morto anche in Tibet. La prima scossa è stata registrata alle 12.35 ora locale, anche questa volta nella tarda mattinata ed ha avuto come epicentro il villaggio di Namche Bazar, a circa 80 km a est di Kathmandu e a oltre 3.400 metri di altitudine. È uno dei punti di sosta nel trekking verso il campo base dell'Everest, ma era semi deserto dopo le valanghe provocate dal sisma del 25 aprile che hanno ucciso 18 alpinisti e dopo la sospensione delle scalate sul tetto del mondo. I nuovi tremori hanno fatto crollare alcuni palazzi a Kathmandu dove sono morte quattro persone. Le altre vittime sono invece state causate dalle slavine nelle vallate al confine con il Tibet e in particolare nei distretti di Dolakha (19 morti) e Sindhupalchowk (cinque vittime). In queste aree, già devastate dal precedente sisma, si trovavano anche diversi team di soccorso nepalesi e internazionali per assistere il mezzo milione di senza tetto. Tra questi c'è anche l'ospedale da campo della Protezione civile italiana che si trova al confine tra i distretti di Nuwakot e di Rasuwa, a circa quattro ore da Kathmandu. Il coordinatore Stefano Ciavola ha detto che l'equipe italiana formata da 39 operatori non ha subito danni e che le attività di soccorso continueranno regolarmente fino alla fine della settimana quando è stato deciso il rimpatrio. A Kathmandu sono stati momenti di terrore come documentato dalla televisione pubblica che stava trasmettendo in diretta i lavori del Parlamento. La telecamera che stava riprendendo l'intervento di un onorevole su un podio si è messa a sussultare violentemente. Sullo sfondo si vedono tutti i deputati fuggire verso l'uscita dell'emiciclo. Scene di caos anche in città che dopo la tragedia era tornata alla normalità. Migliaia di persone si sono riversate in strada, mentre l'elettricità è saltata per qualche ora rendendo difficili le comunicazioni telefoniche. Attimi di tensione anche all'aeroporto internazionale che è stato chiuso per due ore dalle autorità come misura precauzionale. Per la sua potenza e anche profondità (18.5 km), maggiore del precedente (15 km), il sisma è stato avvertito fino a 1.800 chilometri di distanza,

Serre e la frana romantica Il colle è a forma di Cuore

Serre e la frana romantica: il colle è a forma di Cuore - Cronaca - la Città di Salerno

Serre e la frana romantica: il colle è a forma di Cuore

Uno smottamento ha creato l'immagine "romantica" nel colle che sovrasta la località Campanile-Romolo di Angela Sabetta

12 maggio 2015

La singolare forma assunta dalla frana a Serre SERRE. Giacomo Leopardi scriveva: “O natura, o natura, perché non rendi poi quel che prometti allor? perché di tanto inganni i figli tuoi?”. Catastrofi o calamità naturali mostrano spesso il volto brutto della natura. Da una frana, invece, può venir fuori un'immagine poetica come quella presente in questa foto. Lo smottamento è avvenuto in un terreno agricolo a Serre in località Campanile-Romolo. Un movimento franoso che ha allarmato i proprietari dei terreni ma ha allo stesso momento regalato un'emozione: la frana ha assunto una simpatica forma a cuore. Un'immagine che incuriosisce la gente. In tanti si sono recati sul posto per ammirare la frana romantica e qualcuno ha pensato bene anche di giocare i numeri al lotto. Non si sa mai: chissà che la natura “innamorata” non porti bene.

ìµà

Chiusa la galleria della Vittoria, maxi-ingorgo. Riaperte al traffico piazza Dante e via Duomo

- Repubblica.it

Chiusa la galleria della Vittoria, maxi-ingorgo. Riaperte al traffico piazza Dante e via Duomo

Aperte anche ai non residenti le Ztl del centro storico

di ANNA LAURA DE ROSA

12 maggio 2015

Chiude la galleria della Vittoria, traffico completamente bloccato. Il Comune decide la riapertura i varchi Ztl di piazza Dante e via Duomo, che sono dunque aperte al traffico anche ai non residenti. Lunghe code da San Giovanni a Teduccio fino al lungomare. Città divisa. Pessimo risveglio per gli automobilisti: si sono registr. L'arteria resterà chiusa per 24 ore al fine di consentire i lavori di messa in sicurezza di una facciata della galleria (lato via Arcoleo-Chiatamone). La caduta di calcinacci ha fatto scattare l'allarme ieri sera: il Comune ha disposto la chiusura in tempi record in seguito a un sopralluogo dei tecnici per evitare incidenti.

La facciata sotto cui scorre un traffico intenso, sia pubblico che privato, è troppo pericolosa per rimandare l'intervento. Nella notte, gli operai hanno lavorato sulla linea aerea della rete tramviaria per consentire il montaggio dell'andito, il corridoio sul quale si muoveranno gli addetti ai lavori. "E' necessario mettere in sicurezza il frontone esterno di questo asse viario fondamentale per la città - spiega l'assessore all'Urbanistica Carmine Piscopo - E' una zona delicata e complessa. Dopo la realizzazione dell'andito e un ulteriore sopralluogo dei tecnici, avremo maggiori informazioni sulla portata dell'intervento".

Visto il preavviso di poche ore, stamani è scoppiato il caos e numerosi automobilisti si sono ritrovati imbottigliati senza sapere nemmeno il perché. Polizia municipale e protezione civile stanno facendo il possibile per far defluire il traffico. Ecco com'è stata modificata la viabilità: le auto provenienti da piazza Vittoria sono state deviate su via Chiatamone. Via Partenope è stata riaperta (tratto da piazza Vittoria a Via Acton), ed è stata creata una corsia, delimitata da transenne e presidiata dalla polizia municipale, a protezione sia della pista ciclabile che della restante parte pedonale della strada. Il senso di marcia di via Chiatamone e di via Arcoleo è stato invertito

per consentire alle auto provenienti da via Marina, via Depretis e dalla parte bassa di piazza Municipio, di raggiungere piazza Vittoria. Al fine di evitare altri disagi, Il Comune ha invitato i cittadini "a limitare per l'intera giornata l'uso dell'auto nelle aree limitrofe alla zona interessata dai lavori e a utilizzare il più possibile percorsi alternativi". Insomma per una volta meglio lasciare l'auto a casa, e sperare in metrò e bus.

Ordine Ingegneri: firmati gli accordi attuativi sui presidi di Protezione Civile

| Salernonotizie.it

Ordine Ingegneri: firmati gli accordi attuativi sui presidi di Protezione Civile

Pubblicato il 12 maggio 2015.

Tags: #Ingegneri, #protezionecivile, Ordine, Salerno

Sono stati firmati in mattinata gli accordi attuativi tra l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno e gli altri quattro Ordini della Campania, la Regione Campania e l'Ordine dei Geologi della Campania, per i presidi territoriali di protezione civile. Con questo atto sono state ufficializzate le 45 coppie di presidianti (un ingegnere civile o ambientale e un geologo) che sono state formate.

Grande soddisfazione è stata espressa, dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno **Michele Brigante** - al tavolo della firma con l'Assessore alla Protezione Civile **Edoardo Cosenza** e gli altri presidenti degli Ordini per il primo punto di arrivo di un progetto al quale lui personalmente stava lavorando da anni.

La Campania diventa così la prima regione in Italia in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico. Il 22 maggio è prevista la consegna degli attestati e la presentazione ai primi 119 sindaci interessati. “Sindaci che, in caso di preallarme – ha ricordato l'assessore Cosenza – verranno aiutati dalla Regione e con essi i cittadini più esposti al rischio, quelli della terribile zona di allertamento 3”.